



# JARDIM DA PAZ

Jardim da paz (giardino della pace) è il piccolo cimitero a nord di Vitória, dove riposano i resti mortali di Dom José Mauro Pereira Bastos. Pace e riposo ha predisposto (prematamente?) l'imperscrutabile disegno della Provvidenza per un uomo che non ha conosciuto in vita né pace né quiete. Davanti alla pietra che lo dichiara morto scorre vivissima, in sequenze rapide, la parabola della sua esistenza terrena.



È in Italia nella seconda metà degli anni '80 per completare gli studi teologici. In Italia matura lucidamente la convinzione che l'andare verso gli altri, *l'accompagnarsi all'altro*, è un'esigenza umana radicata in profondità come un progetto di fede e come una scelta di vita. Già in Italia la ricchezza interiore

custodita nel suo cuore assume i tratti sempre più marcati di sollecitudine, impegno, *passione per la vita*. Nella sua terra poi, il Brasile, la Passione di Cristo-passione per la vita, diviene punto di partenza per approdi insperati, per obiettivi non ancora possibili e pure tenacemente rincorsi.

Il sorriso improvviso e contagioso, il



# SOLIDARIETÀ



rapporto umano disinvolto e coinvolgente facilitano incontri e frequentazioni, stabiliscono amicizie, creano complicità solidali. Mette in movimento sentimenti e valori, convo-

glia energie e risorse spirituali e materiali, rispolvera Speranza e speranze appannate nel vuoto quotidiano e dal non senso della vita.

Spende la sua giornata nell'attività missionaria del Vicariato prima e nella cura pastorale della Diocesi dopo, tra i bambini delle *creches*, nella visita agli ammalati delle *favelas*, accogliendo le pene degli emarginati e disagiati. Senza peraltro trascurare l'educazione dei gio-



vani, la formazione delle coscienze, la premura per le famiglie, l'animazione liturgica e l'accuratezza nel ministero della Parola e della Riconciliazione.

Nel novembre del 2002, in occasione della visita *ad limina* dei vescovi brasiliani è ricevuto per una breve udienza privata dal compianto Pontefice Giovanni Paolo II. Confida in seguito ad un suo caro amico e stretto collaboratore lo stupore e l'angoscia provati alla domanda improvvisa, scrutato dallo sguardo diretto e penetrante del papa:

“Lei cosa fa per i suoi bambini?”.

Già! I bambini... di Padre Mauro... dei suoi amici e conoscenti... di tutti noi?

Il tempo non ancora sufficientemente lontano dai sentimentalismi e stati d'animo emotivi, sta ricomponendo e consegna gradualmente il profilo umano e l'identità spirituale di P. Mauro, la sua statura morale, lo spessore della sua fede e della fedeltà a Cristo, la dimensione del suo servizio alla Chiesa e dell'impegno per gli ultimi.

